# Valutazione studenti: (criteri generali di valutazione, criteri di attribuzione del credito scolastico, criteri per l’assegnazione del voto di comportamento, criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva, sospensione del giudizio, criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi (al termine del primo periodo) e finali.

1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate a quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto deve fondarsi su elementi di valutazione non generici, né occasionali, né episodici; essa tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e degli interventi di recupero precedentemente effettuati. Essa scaturisce da un vero e proprio giudizio di merito sulla frequenza scolastica, sulla diligenza, sull’ interesse e sull’impegno nella partecipazione al dialogo educativo, da eventuali progressi registrati, dalla partecipazione alle attività complementari ed integrative e da tutti gli altri fattori che interessano l’attività scolastica e il processo formativo dello studente. Le proposte di voto che ogni docente presenta al C. di C, vanno espresse da un numero intero. La decisione di ammissione/non ammissione alla classe successiva va presa sulla base di giudizi motivati, prima dell'assegnazione dei voti numerici, con cui il singolo docente propone il voto nella

specifica disciplina. Tale giudizio dovrà costituire una sintesi coerente e motivata della valutazione dell'attività svolta per ciascuna materia.

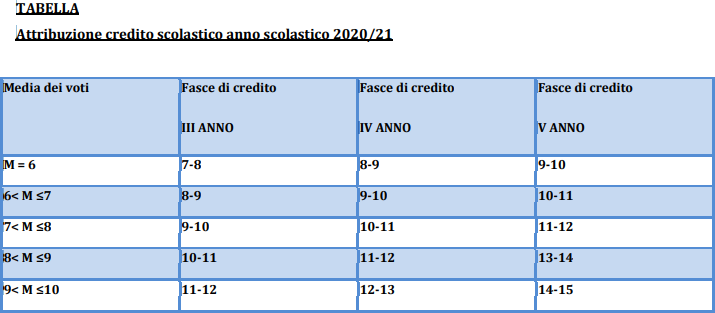
1. II voto è assegnato, su proposta di ciascun docente, dal Consiglio di classe per ciascuna materia. L’insegnante di religione partecipa solo per gli studenti che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica. L’insegnante di materia alternativa alla Religione cattolica partecipa solo per gli studenti che si sono avvalsi di tale attività
2. Nella determinazione del voto si terrà conto dei risultati conseguiti dallo studente, in considerazione dei livelli di partenza registrati all'inizio dell'anno scolastico e di eventuali progressi conseguiti, delle capacità di organizzare autonomamente l'attività di apprendimento, delle capacità di recupero, anche alla luce della frequenza dello sportello didattico e dei corsi di recupero effettuati dalla scuola con i PON. In particolare occorre tenere presenti gli orientamenti espressi dai Consigli di classe in sede di programmazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze e competenze, alla rielaborazione, all'autonomia critica e alle abilità linguistiche ed espressive degli studenti.
3. L’assiduità è un elemento di merito, mentre un numero elevato di assenze, non giustificate da comprovati motivi, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che mediante un congruo numero di valutazioni orali, esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina (O. M. 90/2001, art. 13, comma 7).
4. Lo studente esonerato dall'attività pratica di educazione fisica, avendo partecipato alle lezioni, deve essere valutato, anche se l'attività svolta è stata limitata alle sue particolari condizioni soggettive.
5. Nella valutazione complessiva il Consiglio di classe valuterà anche situazioni soggettive che possono aver condizionato il lavoro scolastico (problemi familiari e/o della sfera affettivo/relazionale); situazioni oggettive (pendolarità, motivi di salute, ecc.).
6. In base al D.P.R. 235/2007, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. Nei confronti degli studenti con disabilità fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.
8. Per gli studenti in situazione di disabilità psichica la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dello studente, deve comunque aver luogo; il C. di C., in sede di valutazione finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi in relazione agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato e quindi valuta i risultati di apprendimento, con l'attribuzione dei voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate e nei quadri

pubblicati all'albo, l'indicazione che la votazione è riferita al P. E. I. e non ai programmi ministeriali

1. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si fa riferimento ai Criteri generali di Valutazione adottati nel Piano per l’Inclusività (PI) del nostro Istituto approvato con delibera n 116 del 29/06/22. Nello specifico: - per gli alunni con disabilità si rimanda alla C.M. n.262/88, all’O.M. n.90/2001, art. 15, all’O.M. n. 56/2002, al DPR 122/ 2009 art.9 e alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del MIUR del 4 agosto del 2009; - per gli alunni con DSA, alla Legge n.170/2010; - per gli alunni con altri BES la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la relativa Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 estendono gli strumenti compensativi e dispensativi o altri accorgimenti didattici che vanno indicati nel PDP; per essi, sulla base degli orientamenti normativi e sul PDP formulato e verbalizzato dal Consiglio di Classe, si procede ad opportuna valutazione.

**Criteri di attribuzione del credito scolastico.** Il credito viene attribuito dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale sulla base della media dei voti riportati dallo studente, (Decreto legislativo

n. 62 del 13 aprile 2017).



Allo studente sarà attribuito il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione relativa alla propria media dei voti nel caso in cui:

* la mantissa della media dei voti sia uguale o superiore a 0,50 oppure nel caso in cui la mantissa sia inferiore a 0,50:
  + abbia corrisposto ad almeno 3 dei seguenti requisiti:
    - Assiduità della frequenza scolastica (nel caso in cui non si superi il 20% delle assenze in ogni singola disciplina)
    - Interesse e partecipazione, con attività documentate
    - Partecipazione ad attività complementari ed integrative: progetti PTOF
    - Religione o Attività alternativa con giudizio “Ottimo”.

Il punteggio complessivo non potrà comunque essere superiore a quello previsto dalla banda di oscillazione. Nel caso in cui il Ministero proponga una nuova griglia per l’attribuzione del credito, si procederà successivamente alla variazione della stessa.

# Criteri per l’assegnazione del voto di comportamento

Visto il D.P.R. 22 giugno 2009 n.122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 30/10/2008”, i Consigli di Classe, nell’attribuzione del voto di condotta nello scrutinio del primo quadrimestre e nello scrutinio finale, si orienteranno tenendo conto dei seguenti indicatori:

* Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell’ambiente)
* Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica)
* Frequenza
* Rispetto delle regole

I suddetti indicatori vengono esplicitati nella tabella sottostante, si precisa che ciascun intervallo numerico relativo all’indicatore “Frequenza” va inteso a quadrimestre indi raddoppiato in sede di scrutinio finale.

# TABELLA PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

|  |  |
| --- | --- |
| VOTO | DESCRITTORI |
| **10** | 1. Frequenza assidua e puntuale **( x ≤ 40 h)** 2. Rispetto puntuale e rigoroso dei Regolamenti d’Istituto 3. Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni e alle attività didattiche compresa Educazione civica 4. Regolare rispetto degli impegni e delle scadenze 5. Atteggiamento collaborativo e costruttivo 6. Comportamento irreprensibile nei confronti dei compagni, del personale scolastico e delle strutture della scuola 7. Assenze puntualmente giustificate 8. Livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza eccellenti |
| **9** | 1. Frequenza assidua **(40 < x ≤ 50 h)** 2. Rispetto dei Regolamenti d’Istituto 3. Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività didattiche compresa Educazione civica 4. Regolare rispetto degli impegni e delle scadenze 5. Comportamento corretto nei confronti dei compagni, del personale scolastico e delle strutture della scuola. 6. Assenze puntualmente giustificate 7. Livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza ottime |

|  |  |
| --- | --- |
| **8** | 1. Frequenza regolare ( **50< x ≤ 60 h)** 2. Rispetto dei Regolamenti d’Istituto 3. Partecipazione generalmente attenta alle lezioni e alle attività didattiche compresa Educazione civica 4. Sostanziale rispetto degli impegni e delle scadenze 5. Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni, del personale scolastico e delle strutture della scuola. 6. Assenze puntualmente giustificate 7. Livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza buoni |
| **7** | 1. Frequenza discontinua (**60 < x ≤ 75 h)** 2. Violazione dei Regolamenti d’Istituto con provvedimento disciplinare lieve in seguito al quale abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento 3. Partecipazione poco attenta alle lezioni, compresa Educazione civica 4. Mancato rispetto degli impegni e delle scadenze rilevabile da note scritte. 5. Assenze non giustificate o giustificate non tempestivamente 6. Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni, del personale scolastico e delle strutture della scuola rilevabile da note scritte 7. Livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza adeguati |
| **6** | 1. Frequenza discontinua con ricaduta negativa sulla didattica **( x > 75 h ma entro il 25% della metà del monte ore complessivo)** 2. Violazioni dei Regolamenti d’Istituto con provvedimento disciplinare in seguito al quale non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento 3. Partecipazione marginale alle lezioni, compresa Educazione civica 4. Mancato rispetto degli impegni e delle scadenze rilevabile da note scritte. 5. Assenze non giustificate o giustificate non tempestivamente 6. Comportamento spesso irrispettoso nei confronti dei compagni, del personale scolastico e delle strutture della scuola rilevabile da note scritte 7. Livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza iniziali o da riorientare |
| **5** | 1. Frequenza episodica **( x superiore al 25% del monte ore complessivo)** 2. Violazione continua dei Regolamenti d’Istituto seguite da gravi ammonizioni scritte o sanzioni con sospensioni dalla partecipazione dalla vita scolastica 3. Partecipazione marginale o disturbante alle lezioni, compresa Educazione civica 4. Mancato rispetto degli impegni e delle scadenze rilevabile da note scritte. 5. Assenze non giustificate o giustificate non tempestivamente 6. Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti |

|  |  |
| --- | --- |
|  | vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti, atti di bullismo e atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla lett.E della Nota Ministeriale del 31/07/2008 ).  7. Livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza inadeguati |

X = monte ore di assenze

Il voto delle singole fasce sarà attribuito in presenza di almeno la metà + 1 dei descrittori. **Il primo descrittore è considerato prescrittivo ai fini dell’attribuzione del voto ad esclusione del 5.**

# Valutazione delle competenze.

**Tabella 1 - Valutazione delle competenze di base primo biennio**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE DI BASE I BIENNIO LIVELLI RAGGIUNTI** | | | | | | |
| **Ambito formativo** | **Competenze - chiave** | **Descrizione competenze specifiche** | **Livello 1** | | | |
| **Costruzione del sè** | **Imparare ad imparare** | Organizzare il proprio apprendimento, individuando, selezionando e utilizzando diverse fonti e modalità di informazione e formazione /formale, informale e non formale) in relazione alle proprie risorse-strategie, ai tempi e alle risorse  esterne. |  |  |  |  |
| **Progettare** | Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le risorse possedute, in termini di conoscenze e competenze, per porre a se stesso obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando criticità e risorse, definendo strategie di azione e  verificando gli esiti. |  |  |  |  |
| **Agire in modo autonomo e**  **responsabile** | Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo quelli  altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. |  |  |  |  |
| **Rapporto con la realtà naturale e sociale** | **Risolvere problemi** | Affrontare e gestire situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi risolutive, individuando risorse, valutando  dati e proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi confacenti alla problematica da affrontare e risolvere. |  |  |  |  |
| **Individuare collegamenti e relazioni** | Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, appartenenti anche ad ambiti disciplinari diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura  sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. |  |  |  |  |
| **Acquisire ed interpretare** | Acquisire ed interpretare informazioni e saperne valutare  l’attendibilità, l’utilità, distinguendo fatti ed opinioni. |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **le informazioni** | Utilizzare i diversi canali di informazione in modo critico. |  |  |  |  |
| **ASSE DEI LINGUAGGGI** |  | Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi  indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. |  |  |  |  |
| Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo |
| Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi  comunicativi . |
| utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed  operativi |
| Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione  consapevole del patrimonio artistico e letterario. |
| **ASSE MATEMATICO** |  | Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed  algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. |  |  |  |  |
| Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando  invarianti e relazioni. |
| Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.  Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni. |
| Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. |
| **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO** |  | Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla  realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. |  |  |  |  |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati  alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza. |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle  tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. |
| **ASSE STORICO- SOCIALE** |  | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una  dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali . |  |  |  |  |
| Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico  per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. |
| Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul  reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente |

**1 1: competenza non manifesta (0); 2: livello essenziale (6-7); 3: livello intermedio (7-8); 4: livello esperto (9-10)**

**Tabella 2 - Valutazione delle competenze di cittadinanza e cittadinanza digitale (secondo biennio)**

|  |
| --- |
| **Competenze chiave europee**\* (descrittori)  *\*Raccomandazione europea e del Consiglio del 22 maggio 2018* |
| **1. Competenza alfabetica funzionale**  -capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti  -abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo |
| **2. Competenza multilinguistica**  -capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare  -comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali  -dimensione storica e competenze interculturali: capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione  -mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. |
| **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**  -capacità di sviluppare e applicare il pensiero e comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.  **Competenza in scienze:**  -capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. **Competenza in tecnologie e ingegneria:** sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti  determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. |
| **4. Competenza digitale**  -interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.  Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e  possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. |
| **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**  -capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in manier a costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.  -capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo,  di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. |
| **6. Competenza in materia di cittadinanza**  -capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità. |
| **7. Competenza imprenditoriale**  -capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.  -competenza fondata sulla creatività, il pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, |

|  |
| --- |
| sociale o finanziario. |
| **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**  -comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.  -capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. |

**Riferimento ai livelli di padronanza per la rilevazione competenze - riferimento alla SCALA LIKERT**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **1.** iniziale/riorientare | **6** |  |
| **2.** adeguato |  | **7** |
| **3.** alto |  | **8** |
| **4.** molto alto |  | **9** |
| **5.** eccellente |  | **10** |

5.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **livello** | **Descrizione Indicatore** |
| **0** | **Competenza non presente** | Lo studente non possiede la competenza valutata. |
| **6** | **Competenza iniziale** | Lo studente mostra una conoscenza di base e teorica rispetto agli indicatori costitutivi della competenza; ha capacità pratico-operative che seguono procedure pianificate. Non è del tutto autonomo e non ha libera iniziativa. |
| **7** | **Competenza base** | Lo studente possiede conoscenza teorica e generale rispetto agli indicatori costitutivi della competenza; comprende gli aspetti fondanti dei relativi processi e obiettivi della sua attività. E’ in grado di seguire processi standard con autonomia operativa relativa. |
| **8** | **Competenza Compiuta** | Lo studente possiede completa conoscenza teorica e generale rispetto agli indicatori costitutivi della competenza; comprende completamente i relativi processi ed obiettivi della sua attività. E’ in grado di seguire processi pianificandoli con completa autonomia operativa relativa. |
| 9 | **Competenza Avanzata** | Lo studente possiede consolidata ed approfondita conoscenza teorica rispetto agli indicatori costitutivi della competenza; è in grado di trasferire la competenza specifica all’interno della propria area di studio o professionale. Lo studente è pro-attivo nello svolgere i processi pianificati proponendo anche miglioramenti generali e specifici. |
| **10** | **Competenza Consolidata** | Lo studente possiede padronanza della competenza senza alcun limite evidente, esprimendola con autonomia totale e grande capacità di trasmissione e incremento generale. Lo studente è attualmente un riferimento teorico ed  operativo per tutte le funzioni collegate, tende a ideare e migliorare sempre tutti i processi presenti nella sua area di operatività. |

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

* + Vista la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
  + visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ;
  + visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del III e IV anno di corso della scuola secondaria di secondo grado;
  + tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

il Consiglio di classe **CERTIFICA**

che lo studente/ssa ……………………………………………………….. nat… a……….…………… il ……………….. ha frequentato nell’anno scolastico ..…... / la classe

…., con orario settimanale di …………ore…………..; ha frequentato nell’anno scolastico /

…….. la classe …., con orario settimanale di ore …………………….. .

Lo studente /essa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività

scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

(es. progetti PTOF/PCTO, partecipazione olimpiadi, attivita’ educativo-didattiche documentabili, lavori disciplinari, attività motorie e sportive ….

1. ………………………………………………………………………..

2. ………………………………………………………………………..

3. ……………………………………………………………………….

Lo studente /ssa ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenze chiave europee**\*  *\*Raccomandazione europea e del Consiglio del 22 maggio 2018* | **Profilo dello studente**  Livello  *Descrittori e indicatori vedi tabella allegata* |
| **1. Competenza alfabetica funzionale** |  |
| **2. Competenza multilinguistica** |  |
| **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** |  |
| **4. Competenza digitale** |  |
| **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** |  |
| **6. Competenza in materia di cittadinanza** |  |
| **7. Competenza imprenditoriale** |  |
| **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** |  |

# Criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva. Sospensione del giudizio.

I Consigli di classe si esprimeranno, in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di avere accesso alla classe successiva.

* **E’ ammesso** alla classe successiva l’alunno che in sede di scrutinio finale ha conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le discipline.
* **Non è ammesso** alla classe successiva lo studente che, nello scrutinio finale:
* presenti delle carenze gravi in più discipline che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore;
* abbia avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l’impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
* non sia in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;
* non abbia colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente;
* non abbia raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento proprie delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Al fine di favorire un’azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

* valutazione minore o uguale a 2 insufficienze: **GIUDIZIO SOSPESO;**
* 3 insufficienze non gravi (voto 5) o fino ad un massimo di due insufficienze gravi (voto da 2 a 4) e una non grave (voto 5**): GIUDIZIO SOSPESO**;
* 3 insufficienze con voti da 2 a 4: **NON AMMESSO**
* Più di 3 insufficienze**: NON AMMESSO**

Per quanto concerne il recupero dei debiti formativi, spetta al Collegio dei docenti:

* definire i criteri didattico-metodologici per predisporre le attività di recupero determinando i tempi, la durata, i modelli didattico-metodologici, le forme di verifica dei risultati, i criteri di valutazione, le modalità di comunicazione alle famiglie;
* definire i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico- educativi di sostegno e recupero;
* individuare i docenti cui affidare le attività di sostegno e di recupero;
* stabilire il calendario delle verifiche.

# Sospensione del giudizio

In base alle indicazioni contenute nell’O.M. 92/2007, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, nei confronti di quegli allievi che presentino valutazioni insufficienti, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili – prima dell’inizio del successivo anno scolastico – mediante la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale valutazione di “recuperabilità” si terrà conto:

* delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell’organizzare il proprio studio
* dell’atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Per la sospensione si tiene conto anche delle insufficienze non colmate nelle prove di recupero effettuate secondo normativa vigente.

A tali studenti e alle loro famiglie viene data chiara e tempestiva comunicazione formale riguardo alle materie con giudizio sospeso e alle forme di recupero da mettere in atto nel corso dei mesi estivi. Per gli studenti con giudizio sospeso si procede, secondo il calendario deliberato e comunicato, all’integrazione dello scrutinio finale, onde deliberare la loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva, dopo che hanno sostenuto prove scritte e orali nelle materie valutate insufficienti, secondo il calendario stabilito dalla Scuola.

Per fornire agli allievi gli strumenti con cui prevenire o superare la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe ricorre alle attività di recupero, curricolare e/o extracurricolare, anche durante l’estate, che si affiancano all’indispensabile attività di studio personale autonomo che ogni studente è chiamato a svolgere.

Il nostro Liceo adotta i seguenti **criteri didattico-metodologici** da utilizzare durante l’espletamento dei **corsi di sostegno e di recupero**:

1. utilizzo di modalità di insegnamento volte a far acquisire agli studenti una metodologia di studio autonoma e sicura;
2. predisposizione di compiti differenziati per ciascuno studente nel rispetto delle sue peculiarità e dei suoi bisogni;
3. focalizzazione sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

**Le attività di recupero e sostegno** saranno concentrate su quelle aree disciplinari in cui sono presenti un maggior numero di valutazioni insufficienti e che sono caratterizzanti dell’indirizzo di studi. In merito alle modalità di organizzazione e realizzazione delle attività di recupero si stabiliscono i seguenti criteri:

* per il Liceo scientifico, attività di recupero e sostegno in Matematica, Fisica, Informatica;
* per il Liceo classico, attività di recupero e sostegno in Latino e Greco;
* per il Liceo Linguistico, attività di recupero e sostegno in Inglese, Francese, Spagnolo;

i percorsi di sostegno e di recupero sono attivati a partire dopo il primo quadrimestre. Alla fine dell’anno scolastico, vengono attivati corsi di recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di debiti formativi e sempre in base alle risorse umane e finanziarie dell’Istituto.

# Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi (al termine del primo periodo) e finali.

**Scrutini intermedi**

Ai sensi del combinato disposto del D.M. n. 80 del 3.10.07 e della O.M. n. 92 del 5.11.07, durante lo scrutinio intermedio il Consiglio di classe individua:

* gli studenti che devono frequentare le attività di sostegno o di recupero;
* gli studenti in grado di recuperare durante le ore di lezione;

# Scrutini finali

Per quanto riguarda lo svolgimento degli scrutini finali, il Consiglio di classe osserva i seguenti criteri:

* Dichiara promossi alla classe successiva gli alunni che riportino voto non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina;
* dichiara promossi alla classe successiva gli alunni che presentino delle carenze non gravi in una o in più discipline, che non pregiudicano la preparazione complessiva.
* Dichiara la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino non più di tre insufficienze Le famiglie saranno tempestivamente informate degli esiti dello scrutinio, delle carenze presentate, del voto proposto, della data di inizio delle attività di recupero programmate e del calendario della verifiche finali. Nei mesi di luglio/agosto la Scuola attiverà corsi di recupero in alcune discipline, secondo le indicazioni del Collegio e gli esiti degli scrutini finali.

Per tutte le discipline in cui si è registrata l’insufficienza – anche per le discipline per le quali non vengono attuati corsi di recupero e si richiede studio autonomo durante i mesi estivi - l’alunno dovrà sostenere prove di verifica scritte e/o orali entro il mese di settembre.

Della delibera di Consiglio saranno tempestivamente informate le famiglie.

* Dichiara non promossi gli alunni per i quali non viene ravvisata alcuna possibilità di recupero, per il notevole divario tra la preparazione riscontrata e quella richiesta per l’avanzamento curriculare.

I criteri precedentemente descritti si applicano per gli alunni di tutte le classi nel corrente anno scolastico.